

Ad oltre 10 mesi dalla scomparsa del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale, Dott. Francesco Cacciola, constatiamo come la Casa Circondariale ferrarese continui ad essere priva di tale importante figura istituzionale.

Nonostante, infatti, il 14 luglio scorso sia scaduto il termine per la presentazione delle candidature all'elezione di tale carica, nulla è dato sapere circa le tempistiche per procedere alla formale nomina da parte del Consiglio Comunale di Ferrara del nuovo Garante.

A parere della Camera Penale territoriale questa prolungata inerzia evidenzia, da parte delle Istituzioni, una scarsa attenzione non soltanto verso la funzione di legalità incarnata proprio dalla figura del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale, ma ancor più in generale, verso le condizioni dei luoghi di pena e dei detenuti. Condizioni, queste, molto spesso drammatiche e che determinano gesti estremi da parte dei detenuti. Si ricordano, infatti, i tre più recenti episodi di suicidi avvenuti nella Casa di reclusione di Parma, nella Casa Circondariale di Milano San Vittore e in quella di Verona-Montorio, chiari ed inequivoci campanelli di allarme che meritano, invece, una maggiore attenzione; ancor più se si considera il numero complessivo delle persone che si sono tolte la vita in carcere in questo ultimo anno pari a sessantasette.

La Politica dovrebbe considerare il carcere come una parentesi rieducativa del singolo e a beneficio della collettività, piuttosto che ritenere la detenzione paradigma di maggiore sicurezza collettiva.

Anche per tali ragioni si reputa il Garante figura di fondamentale importanza, finalizzata ad assicurare la piena attuazione dei diritti e degli interessi delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale, contribuendo così, anch'egli, a rendere effettivo lo scopo rieducativo della pena, così come costituzionalmente previsto.

Pertanto, la prolungata mancanza del Garante per i diritti delle persone private della libertà personale all'interno del Comune di Ferrara, priva i detenuti di una figura di assoluto riferimento, facendoli sentire, purtroppo, ancora più emarginati e lontani da quel reinserimento nella società che deve sempre rappresentare il primario obiettivo.

Il Direttivo della Camera Penale Ferrarese

Osservatorio Carcere Camera Penale Ferrarese